



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SVIC810009

IST. COMPRENSIVO VADO LIGURE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'IC di Vado Ligure ha una storia recente: nasce dalla fusione delle scuole del territorio avvenuta nell'a.s 2009-2010, gravita su due comuni (Vado Ligure e Bergeggi) e comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 790 alunni. La Presidenza e gli Uffici di Segreteria hanno sede presso il plesso della Secondaria di primo grado "Peterlin". Il bacino di utenza del nostro Istituto insiste su un territorio che comprende sia la zona costiera, dedita al turismo (soprattutto per ciò che concerne il Comune di Bergeggi) sia l'immediato entroterra, che è sede di attività industriali/artigianali, sia la zona collinare delle Frazioni. La popolazione scolastica è variamente distribuita, con maggiore concentrazione nei Plessi di Vado Ligure. Gli studenti di nazionalità non italiana sono una minoranza e la maggior parte di essi risulta, comunque, nata in Italia. Il gruppo più numeroso è quello di etnia albanese; si tratta di un gruppo ormai ben radicato nel territorio con attività lavorativa, per lo più, nel settore edilizio. I ragazzi albanesi appaiono inseriti nel tessuto sociale di Vado Ligure. Gli alunni stranieri sono maggiormente presenti nei plessi di Vado Ligure (Primaria e Secondaria di primo grado).</p>	<p>Il contesto socio-culturale del territorio appare caratterizzato da trasformazioni che configurano una particolare condizione di complessità. Negli anni 70-80 del secolo trascorso le Scuole, allora indipendenti tra loro, operavano in un territorio dinamico, fortemente antropizzato ed industrializzato; poi, nei decenni successivi, la crisi delle industrie, la mancanza di lavoro, i trasferimenti verso altre regioni che offrivano ancora opportunità lavorative, hanno impoverito il territorio, evidenziando un generale "rallentamento". Negli ultimi anni la crisi economica che ha investito il nostro Paese ha avuto un'evidente ricaduta su Vado Ligure sia nell'area commerciale sia in quella industriale. Si è notato un trasferimento di famiglie da Savona nei Comuni di Vado Ligure e Bergeggi. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie, ricavato dal questionario Invalsi, risulta molto vario; il background familiare mediano si assesta su un livello medio alto, con una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana più bassa rispetto ai benchmarks di controllo. L'incidenza di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento è il 12,7% dell'intera popolazione scolastica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Gli Enti Locali, Comuni di Vado e Bergeggi in primis, i servizi di supporto quali ASL, Servizi sociali, Associazioni, attività di volontariato ecc. costituiscono un contesto positivo ricco di opportunità. Buoni i rapporti con le Forze dell'Ordine, con le quali si sono attivate proficue collaborazioni con interventi relativi all'educazione stradale, alla sensibilizzazione e alla prevenzione del cyberbullismo, alla sicurezza in Internet. E' forte il legame con alcune associazioni come l'ANPI, l'Unione Industriali, i Lyon's, l'Opera Giocosa di Savona ecc. con cui la Scuola attua progetti e iniziative di vario genere. Il territorio offre altre risorse quali: due Biblioteche civiche, Pinacoteca civica, Ludoteca comunale, Asili Nido, Scuola comunale di musica, le Società di mutuo soccorso di Sant'Ermete, Porto Vado e Valle di Vado, Società</p>	<p>Le prospettive occupazionali per le famiglie del territorio avevano attraversato un periodo di crisi; ora si attende qualche nuovo impulso per l'insediamento di nuove strutture produttive. Il Comune ha dovuto affrontare la ristrutturazione dei due edifici scolastici più grossi del Comprensivo. La manutenzione strutturale è ancora in corso per quanto riguarda la palestra della secondaria di primo grado e si attende l'installazione di un ascensore sempre in questo edificio. I tempi per gli interventi di manutenzione non sono mai rapidi.</p>

sportive, due Parrocchie, CID, Banca del tempo, AUSER, ecc.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I sei edifici che costituiscono l'IC di Vado Ligure appaiono, nel complesso, strutturalmente adeguati; la Secondaria di primo grado è stata ristrutturata nel corso dell'a.s. 2017/18; sono ancora attivi i lavori di ripristino della palestra, che è tuttora inagibile. Altri edifici sono di recente costruzione (Scuola di Bergeggi), o di recente ristrutturazione (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Vado Ligure); altri sono più vecchi e, probabilmente, sarà necessario richiedere manutenzione al Comune. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e servite dai pulmini scolastici (Scuola Primaria) e dagli autobus di linea (Secondaria di primo grado); la distanza tra un plesso e l'altro non supera i 5 km. Le Lim sono distribuite in tutti i Plessi; nella Secondaria di primo grado sono presenti in tutte le nove classi; sempre nella Secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2008-2009 è stato finanziato un Progetto cl@sse 2.0 che ha permesso l'acquisto di una dotazione di 30 pc portatili per gli alunni e nel 2016 è stato rinnovato un laboratorio informatico.</p>	<p>Le risorse economiche provengono quasi interamente dallo Stato (87%); il contributo delle Famiglie è richiesto solo per il pagamento dell'assicurazione e del diario ed è una minima percentuale sul totale delle entrate (1,2%). I Comuni di Bergeggi e Vado Ligure intervengono con finanziamenti (4,5 %). Le connessioni ad Internet sono ancora piuttosto lente e alcuni plessi sono ancora privi di Wi-Fi.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>A fronte della complessità dell'Istituto, si registra una situazione di stabilità di buona parte del personale docente, il quale risulta generalmente motivato, esperto e qualificato, con curricula che attestano competenze acquisite con specifiche attività di formazione. La grande maggioranza del personale ha discrete capacità informatiche. La necessità di costruire la propria identità di IC è ben chiara a tutti i docenti anche per quanto riguarda la definizione di un curriculum di scuola verticale. Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 è proseguito il lavoro di costruzione di un curriculum verticale; sono state definite competenze in uscita dalla scuola primaria e si è lavorato sui processi attraverso i quali sia possibile raggiungere tali competenze. Si sono, inoltre, attivate riunioni di dipartimento che hanno coinvolto i tre segmenti scolari; nel corso di tali riunioni sono emerse proposte di prove comuni in uscita e in ingresso nei tre ordini. Nel corrente anno scolastico sono state costruite prove per classi parallele in tutti gli ordini. La Scuola sta lavorando in</p>	<p>Si evidenzia la nascita abbastanza recente dell'Istituto Comprensivo (a.s. 2009-2010), derivato da una "fusione a freddo", senza un'adeguata azione di accompagnamento al personale. In questi ultimi anni si sono alternati 6 Dirigenti: il primo anno l'incarico è stato ricoperto da una Dirigente all'ultimo anno di carriera, poi si sono succeduti 2 anni di reggenza, un Dirigente di prima nomina senza esperienza pregressa per altri 2 anni, un anno di reggenza con un Dirigente all'ultimo anno di carriera, tre anni di reggenza con Dirigente titolare su altro ordine e nell'anno in corso un'altra reggenza con un Dirigente con ben tre I.C. di notevoli dimensioni.</p>

<p>questa direzione da ormai 6 anni attraverso una commissione curricolo; emerge l'esigenza di continuare ad investire energie in tal senso, favorendo la partecipazione e la condivisione di tutti i docenti dei diversi ordini.</p>	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado il tasso di ripetenza risulta molto basso. Esaminando i dati relativi alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si osserva che nell'a.s. 2017-2018 la votazione 6 è inferiore rispetto ai parametri di confronto, la votazione 7 risulta inferiore di 6 punti percentuale, le votazioni 8 e 9 sono nettamente in percentuale maggiore rispetto ai confronti, il 10 è conforme ai parametri di riferimento.</p>	<p>Nella Secondaria di 1° grado nell'a.s. 2017-2018 il 97,5% degli allievi della classe prima è stato ammesso alla classe successiva e risultiamo in linea con tutti i parametri di confronto. Nelle classi seconde il dato è inferiore (93,8) rispetto ai parametri di confronto. Le non ammissioni hanno coinvolto ragazzi molto immaturi che non hanno raggiunto neppure in minima parte gli obiettivi stabiliti nonostante l'intensa attività di recupero.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La situazione risulta buona, non vi sono casi di dispersione scolastica e un solo abbandono, la percentuale di studenti che è ammessa all'anno successivo è alta, i risultati finali dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono più che soddisfacenti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella Primaria nelle prove di Italiano e Matematica si registrano risultati complessivamente positivi nelle classi quinte ancorché disomogenei tra le sezioni rispetto a tutti i dati di confronto (Liguria, Nord-Ovest, Italia). Nelle classi seconde della Primaria si osservano le maggiori criticità, in particolar modo nella disparità di risultati, con una forbice molto ampia tra i risultati più bassi e quelli più alti. Per la Secondaria si nota una certa disomogeneità nelle prove di Italiano con una classe con livelli molto</p>	<p>Si osserva un effetto scuola inferiore alle attese sulla Secondaria per quanto riguarda Matematica La Scuola continuerà, comunque, nel suo impegno per garantire esiti sempre più uniformi tra le varie classi e nelle classi.</p>

superiori alle medie di confronto, una molto al di sotto e una conforme ai benchmark. Nelle prove di matematica i risultati sono in linea con i dati di confronto per 2 classi, una classe, invece, ha risultati molto inferiori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il lavoro svolto in questi anni ha consolidato il miglioramento delle performance delle prove standardizzate nella scuola primaria, in particolare per le classi quinte e una parziale riduzione delle disparità fra classe e classe; invece per 3 seconde su 5 si osservano risultati molto inferiori rispetto alle medie di confronto. Nella Secondaria emerge qualche difficoltà in Matematica. Il giudizio globale rimane, nel complesso, positivo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La Scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi. Qualora emergano relazioni problematiche la Scuola interviene con strategie che, nella maggior parte dei casi, raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Nella Secondaria di 1° gr. il giudizio di comportamento scaturisce da criteri di valutazione comuni che tengono conto di indicatori quali l'interesse dimostrato, la partecipazione attiva, il portare il materiale necessario, l'eseguire i compiti assegnati, il rispetto di regole, persone, cose e l'autonomia nel lavoro. Sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria si dedica ampio spazio all'educazione alla legalità organizzando incontri con le Forze dell'Ordine, con associazioni quali Libera, ANPI ecc., in collaborazione con la Ludoteca

Punti di debolezza

Nonostante la condivisione delle regole, che la Scuola attua facendo sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico ai genitori un Patto di Corresponsabilità e-o consegnando il Regolamento, sono, talvolta, presenti atteggiamenti poco collaborativi da parte delle Famiglie le quali, non sempre, condividono l'operato della Scuola. Nella Secondaria di primo grado è stato attivato da alcuni anni un servizio di tutoraggio nelle classi terze, con un docente a disposizione, con orario variabile, sia per gli allievi sia per le Famiglie, i risultati sono ottimi. Se la Scuola avrà le possibilità, soprattutto se verranno soddisfatte le richieste di organico potenziato, si pensa di estendere ad un maggior numero di classi questo servizio di tutoraggio, anche agli altri ordini. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso

<p>Comunale si realizza ogni anno un percorso formativo mirato e differenziato a seconda dell'età dei ragazzi che li accompagna verso il raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Nel corso dell'a. s. 17-18 ha proseguito il Progetto Accoglienza sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria che ha portato i ragazzi a riflettere sulle problematiche legate ai movimenti migratori. Si è lavorato in tutti i segmenti sulla cultura della autoprotezione. La scuola ha molto lavorato sulla competenza "imparare ad imparare" poiché ritiene che sia fondamentale insegnare un metodo di studio.</p>	<p>scolastico nel complesso è accettabile, ma non si rileva una situazione di omogeneità, vi sono alcune differenze tra classe e classe, anche all'interno di uno stesso plesso, legate a iter diversi realizzati dai singoli Insegnanti. La Scuola organizza percorsi per valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi e ha definito indicatori specifici.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola, negli ultimi anni, si è fortemente impegnata per migliorare in tutti gli alunni l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dei processi di apprendimento, cercando di fornire, in maniera sistematica, tutti i tipi di supporto utili per far acquisire un metodo di studio efficace e utilizzabile in ogni situazione. La grande maggioranza degli allievi ha raggiunto un livello buono nell'ambito delle competenze di cittadinanza, la Scuola ritiene obiettivo prioritario favorire lo sviluppo di queste competenze che sono essenziali per la vita relazionale, sociale e lavorativa di ciascun individuo e per l'esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino in contesti caratterizzati da una crescente complessità. Prosegue una programmazione comune al fine di costruire contesti e situazioni che rendano possibili la valutazione delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli allievi e che dimostri il livello di competenza realmente posseduto in ognuno degli ambiti previsti. In tutti i segmenti si è diffusa la conoscenza delle norme di autoprotezione in caso di emergenza e di tutela della salute.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria di 1° grado sono buoni. Si evince dalle tabelle che i risultati ottenuti dai nostri allievi nelle Prove Invalsi di seconda superiore sono, in Matematica, in linea con i parametri di confronto.</p>	<p>I risultati dei nostri alunni nella prova Invalsi di Italiano in seconda superiore dimostrano criticità. Non si riesce a valutare l'efficacia del Consiglio orientativo poiché non abbiamo dati sufficienti di confronto, inoltre, spesso, tale Consiglio non viene seguito.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il passaggio fra la primaria e la secondaria di I grado è complessivamente buono, qualche criticità si rileva nel passaggio secondaria di primo grado/ secondaria di secondo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola in questi ultimi sette anni si è impegnata per elaborare un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali, sviluppando una riflessione interna che ha coinvolto la maggior parte della comunità professionale. I bisogni formativi sono scaturiti dall'analisi socio-culturale dell'ambiente. All'erogazione dell'offerta formativa dell'Istituto hanno contribuito tutte le figure professionali e l'utenza medesima: Dirigente scolastico, Docenti, Alunni, Personale di Segreteria, Collaboratori scolastici, Genitori e Comunità locale. Pertanto l'Istituto ha promosso un impegno specifico tra le componenti sopra indicate, interne ed esterne alla Scuola basato sulla condivisione degli obiettivi generali della Scuola, delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F. Sono stati individuati e definiti a grandi linee i traguardi di competenza che i ragazzi devono raggiungere al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado. I Docenti utilizzano il curricolo elaborato come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività integrative di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto, si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F. di cui costituiscono parte integrante. Vengono espressi sempre con chiarezza gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso taliprogetti. Anche sulle competenze trasversali sono stati definiti i traguardi da raggiungere. Nella Scuola è presente un gruppo di docenti preposto alla progettazione didattica, un docente referente per il P.T.O.F., un nucleo di autovalutazione ed un comitato di valutazione composto da Insegnanti, Genitori, Dirigente e membro esterno nominato dall'Ufficio scolastico regionale (L.107/2015). Nella Secondaria di 1° grado la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I Docenti si dichiarano generalmente soddisfatti delle modalità di progettazione ed i dipartimenti vengono percepiti come risorsa per uno spazio-tempo di confronto utile alla realizzazione di una progettazione disciplinare comune e condivisa. Allo scopo di valutare gli esiti delle attività svolte e di procedere alle eventuali azioni correttive sulla programmazione/progettazione, i docenti ritengono opportuno, per quanto riguarda la programmazione curricolare, verificare collegialmente il grado di attuazione del programma ed, eventualmente, aggiornarlo, con scansione bimestrale all'interno dei consigli di classe. Per quanto concerne il monitoraggio dei progetti si procede ad una verifica in itinere da parte dei Docenti referenti coordinati</p>	<p>Sono stati definiti quali bisogni formativi: - l'acquisizione di autonomia operativa; - la consapevolezza delle proprie capacità; - lo sviluppo delle capacità relazionali; - la maturazione delle abilità espressive e comunicative; - la capacità di dialogo tra coetanei e con gli adulti. La Scuola sta sviluppando e potenziando il curricolo relativo alle competenze sulla base delle indicazioni del MIUR. Negli ultimi anni non erano più state predisposte prove comuni tra un ordine e l'altro dell'Istituto. Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, durante gli incontri per dipartimenti che hanno coinvolto i tre ordini di scuola, si sono preparate prove comuni di uscita/ingresso da un ordine all'altro e sono state utilizzate. L'anno scorso sono state predisposte prove comuni per classi parallele in tutti gli ordini che sono state utilizzate nell'anno in corso. Nella Secondaria di 1° grado, solo in alcune occasioni, ad esempio per le valutazioni delle prove dell'Esame di Stato, vengono utilizzate rubriche di valutazione dettagliate.</p>

dalla Funzione strumentale dell'Area 1, sulla base dei criteri indicati dal Collegio Docenti e ad una verifica finale collegiale. Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono quelli relativi ai risultati delle azioni didattiche legati all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola in questi ultimi anni ha messo in campo un impegno notevole per elaborare e sviluppare un curricolo in coerenza con le Indicazioni ministeriali capace di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è in via di sviluppo: si è cercato di definire in dettaglio obiettivi e traguardi di apprendimento con il fine di raggiungere un livello adeguato di prassi progettuali e valutative. Sono state implementate le prove di ingresso/uscita. La Scuola si impegna molto per arricchire l'offerta curricolare con attività opzionali coerenti con il proprio progetto formativo. Ci sono referenti per la progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, il personale interno è interamente coinvolto e condivide, nella maggior parte dei casi, sia la progettazione sia i criteri di valutazione. Si progettano specifici interventi di recupero per gli allievi con valutazioni negative. È stato completato il percorso che ha portato alla creazione di prove di uscita/ingresso condivise nei tre ordini di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento. Nella Secondaria di primo grado tutte le classi sono dotate di LIM e tutti gli alunni utilizzano i laboratori di Scienze, Arte, Informatica, Musica e la Biblioteca. Il Registro elettronico, aperto alla consultazione delle Famiglie, si è rivelato un ottimo strumento di diffusione di materiali prodotti dai Docenti sia in classe sia a casa, come ampliamento dell'offerta didattica (videolezioni, mappe, tabelle, approfondimenti, schede di recupero, spartiti musicali ecc.). In caso di bisogno di materiali di laboratorio specifici i Referenti dei Plessi inoltrano le domande presso la Segreteria che provvede all'adempimento delle richieste in tempi sufficientemente rapidi. La Scuola ha anche stipulato un contratto con personale

Punti di debolezza

Non esiste una figura specifica che si occupi dei laboratori (Scienze, Arte, Musica) e della Biblioteca, nella Secondaria di 1° grado sono i docenti stessi che utilizzano i laboratori che provvedono all'aggiornamento e alla sistemazione dei materiali necessari. Solo una bassa percentuale di docenti predilige la lezione tradizionale frontale, ma, comunque, l'utilizzo regolare della lavagna multimediale ove presente rende la lezione stessa più accattivante per gli allievi. Non sempre si riesce a condividere con le Famiglie le regole di comportamento, in alcuni casi, per fortuna molto raramente, si percepisce sfiducia nell'operato della Scuola e insoddisfazione nei rapporti Famiglie/Docenti.

tecnico esperto per la manutenzione di tutto il materiale informatico. Vi sono 2 Docenti Funzioni Strumentali che si occupano delle LIM e dei laboratori informatici, un docente animatore digitale e 2 docenti responsabili della gestione del Registro Elettronico. Nella Secondaria di primo grado la maggior parte degli insegnanti utilizza metodologie innovative quali l'e-learning, il cooperative learning, attività laboratoriale, il problem solving, la costruzione di mappe concettuali ecc. Tutte le aule sono dotate di LIM ed i ragazzi sono incoraggiati ad utilizzare in classe pc e tablet (che possono essere sia forniti dalla Scuola sia personali). L'adozione del Registro elettronico, con l'apertura ai tutor (oltre alle normali funzioni), ha inoltre permesso agli insegnanti di caricare sullo stesso spartiti, schemi, mappe e vari materiali didattici facilmente fruibili dai ragazzi. La collaborazione tra docenti è buona, la Scuola incoraggia la diffusione di buone pratiche all'interno dell'Istituto. La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è considerato un aspetto prioritario, in classe si dedica tempo, all'inizio dell'anno scolastico o in occasioni particolari, alla lettura ragionata e al commento del Regolamento d'Istituto (nelle parti che riguardano le richieste della Scuola sugli atteggiamenti e i comportamenti degli allievi) e del Patto di corresponsabilità che viene stipulato con le Famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Lo stesso Patto viene stampato sul diario scolastico che la Scuola consegna a tutti gli alunni. In ogni classe si attuano percorsi che possano favorire lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. In tutte le classi, i coordinatori assegnano mensilmente ruoli di responsabilità all'interno del gruppo classe, ruoli che, nel corso dell'anno scolastico investono tutti gli alunni. I casi di comportamento problematico sono molto rari e vengono solitamente gestiti dal Consiglio di classe e dal Dirigente scolastico i quali promuovono azioni specifiche a seconda della gravità dell'atto compiuto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola cerca, con grande impegno, di adeguare la propria organizzazione alle esigenze di apprendimento degli allievi, promuove l'utilizzo di modalità didattiche che mettono al centro il lavoro dei ragazzi non quello del docente. Le metodologie usate sono molto flessibili in modo che ogni alunno possa trovare la proposta più adeguata al proprio modo di apprendere. Si sono stabilite precise regole di comportamento condivise con gli alunni e le Famiglie, la gestione dei conflitti si rivela sufficientemente efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In tutte le classi e sezioni dell'Istituto Comprensivo viene dedicata una cura particolare all'inclusione dei ragazzi disabili e con difficoltà. La partecipazione attiva di questi alunni alla vita della classe è occasione di arricchimento per tutta la comunità scolastica. Tutti i docenti collaborano alla stesura del PEI perché gli alunni in difficoltà sono parte integrante della classe ed i loro obiettivi sono monitorati regolarmente come avviene con tutti gli alunni. Negli ultimi anni la Scuola Secondaria di I gr. ha svolto uno specifico lavoro per l'integrazione di alunni con sordità profonda con l'utilizzo del Linguaggio dei segni diffuso in tutta la classe, il traduttore di LIS presente durante le ore di lezione e la frequenza di corsi di aggiornamento sulle disabilità sensoriali da parte di quasi tutti i docenti. Questo è risultato essere un arricchimento per tutta la Scuola. Molta cura è rivolta anche verso gli studenti con DSA, il C. di classe predispone, in accordo con la Famiglia, PDP continuamente monitorati e aggiornati. Tutti i docenti hanno svolto corsi specifici di aggiornamento. La Scuola è dotata di un GLI, ha un docente referente per favorire l'integrazione dei disabili, uno per i ragazzi con DSA, uno per i BES. È presente anche un mediatore culturale per favorire l'inclusione di alunni stranieri da poco in Italia. Nell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sia nella Primaria sia nella Secondaria di 1° grado, l'attività di recupero avviene principalmente in orario curricolare ed è diffusa in tutte le classi. Nella Secondaria di 1° grado con i ragazzi che incontrano gravi difficoltà di apprendimento e non riescono a raggiungere la sufficienza in molte materie si stipula, in accordo con la Famiglia, un "Contratto formativo" che consiste in un percorso didattico con un piano di studio individualizzato che prevede il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina; l'allievo ha la possibilità di affrontare una seconda volta una prova di verifica già svolta, la prova di recupero può essere scritta o orale. L'alunno in tale percorso deve dimostrare impegno e volontà di miglioramento. Le attività di potenziamento hanno una minor rilevanza poiché la</p>	<p>Non sempre è facile garantire il diritto allo studio agli studenti con disabilità o, comunque, difficoltà, quando le classi sono troppo numerose e le ore di sostegno troppo poche. Inoltre l'organico dell'autonomia assegnato sul diritto, ha risposto solo parzialmente alle necessità della scuola. L'Istituto cerca di rendere meno deleterio il progressivo depauperamento del numero di Insegnanti di sostegno presenti nella Scuola, che non corrisponde alle reali esigenze della popolazione scolastica, facendo in modo che tutta la comunità scolastica si faccia carico di questi alunni e predisponendo, per la maggior parte degli alunni diversamente abili, l'intervento di educatori all'autonomia e alla comunicazione, la cui presenza è a carico delle Amministrazioni comunali. Gli studenti che appartengono alle fasce economiche più svantaggiate sono quelli che incontrano maggiori difficoltà d'apprendimento. L'individualizzazione delle attività in orario curricolare necessaria per favorire il recupero e/o il potenziamento spesso risulta difficoltosa nelle classi troppo numerose, per cui i docenti prediligono attività extracurricolare in orario pomeridiano; tali attività devono però avere durata limitata a causa del ridotto budget economico.</p>

<p>preoccupazione della Scuola è sempre tesa più verso i soggetti in difficoltà. Però si cerca di sopperire tramite una progettualità integrativa che favorisca la diffusione delle lingue straniere (Progetto Lingua Spagnola Scuola Primaria Progetto CLIL per la Secondaria), la partecipazione alle Olimpiadi della matematica, alla Settimana della Musica e a concorsi artistici e letterari che permettano agli allievi di scoprire eventuali attitudini disciplinari.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I valori ai quali l'Istituto si ispira sono quelli indicati dalla Costituzione: la formazione integrale della persona mediante l'attuazione dei valori della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza, della tolleranza, dell'accettazione della diversità come risorsa. Per cui la Scuola è intesa come un ambiente dove si impara a stare bene insieme, a rispettare la specificità e la singolarità della persona, a confrontarsi con le differenze e a valorizzarle al fine di acquisire maturità personale in ordine alla responsabilità individuale ed all'interazione sociale. Il nostro Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inserimento di tutti gli alunni, con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità. Inoltre la Scuola opera per facilitare tra gli alunni la reciproca conoscenza delle diverse culture di appartenenza, allo scopo di creare un contesto che permetta esperienze di amicizia, di confronto, di convivenza serena e di gestione costruttiva dei conflitti.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria sono curate da un Insegnante referente che redige una griglia di rilevazione dati condivisa, ad uso dei Docenti, da adottare nella fase di passaggio ad un successivo ordine di scuola, per la raccolta sistematica e ragionata delle informazioni</p>	<p>Risulta ancora carente il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Sarebbe opportuno predisporre un progetto che permetta di effettuare questo controllo. Il coinvolgimento attivo delle famiglie si è limitato ad alcuni colloqui con i</p>

relative agli alunni interessati. Gli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano i colleghi della Primaria per trasmettere indicazioni e informazioni sui loro futuri alunni, anche allo scopo della formazione delle classi, per poter predisporre classi, il più possibile, equilibrate. La stessa cosa avviene tra i docenti della Primaria e quelli della Secondaria di 1° grado. Nel corso dell'anno gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime di Scuola Primaria si incontrano e svolgono insieme alcune attività scolastiche (concordate tra gli insegnanti dei due ordini di scuola), che si concludono con un elaborato. Anche gli alunni delle classi quinte della Primaria si incontrano con i ragazzi di prima media e collaborano in numerose attività teoriche e pratiche. La Scuola si sta impegnando per rendere meno problematico possibile il passaggio da un grado di istruzione all'altro, con la produzione di prove comuni concordate in uscita e in ingresso. Il Referente alla continuità e all'orientamento garantisce l'organizzazione e l'efficacia delle varie attività di informazione che negli ultimi 2 anni hanno coinvolto anche le 2^ medie. Un Insegnante referente ha curato con particolare efficacia la continuità fra la Scuola secondaria di 1° grado e la Scuola secondaria di 2° grado. La Scuola ha illustrato le offerte formative degli Istituti superiori del territorio, ha favorito la partecipazione dei ragazzi ai vari "open days" organizzati dagli Istituti stessi, ha guidato ogni alunno verso una scelta ragionata del proprio percorso educativo, cercando di mettere in risalto per ognuno le predisposizioni e gli interessi. Sono state coinvolte anche le II classi. All'interno dei locali della Scuola è stato predisposto un Salone dello studente che ha visto la partecipazione di tutti gli Istituti della Provincia, anche gli alunni delle classi seconde sono stati invitati a visitare il Salone per iniziare ad avere un contatto con le Scuole superiori. Tramite il progetto "Fabbriche aperte" si sono visitate alcune realtà produttive e professionali della nostra zona. Il coinvolgimento attivo delle Famiglie si è intensificato.

Docenti per supportare la scelta dei propri figli. La Scuola predispone i Consigli orientativi, ma manca il monitoraggio per capire quanti alunni li seguano. Abbiamo solo il riscontro delle iscrizioni fatte a febbraio, ma sappiamo che un certo numero di alunni a luglio modifica la propria scelta.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La

	<p>scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione delle attività di continuità risulta efficace ed è ottima la collaborazione tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra quelli della Primaria e della Secondaria di 1° grado, anche l'attività di orientamento verso la scelta della Scuola secondaria di 2° grado ha messo in campo, una serie di iniziative e di attività specifiche finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli allievi. La docente che si è occupata dell'attività di coordinamento ha tenuto, costantemente, i rapporti con le varie realtà di istruzione secondaria presenti sul territorio. Orientare non significa solo presentare le offerte formative dei vari Istituti superiori, ma mettere l'allievo in condizione di conoscere se stesso, scoprire e potenziare le proprie capacità e predisposizioni al fine di poter operare una scelta consapevole: la Scuola si è attivata affinché questo processo possa aver luogo durante tutto il triennio di Scuola secondaria di 1° grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle pagine introduttive del P.T.O.F. della Scuola sono chiaramente indicate la missione e le priorità dell'Istituto. Annualmente queste vengono discusse e deliberate nei competenti Organi Collegiali. All'interno della comunità scolastica, quindi, vi è completa condivisione. Per la condivisione sul territorio, il P.T.O.F. di Istituto viene pubblicato sul sito Web della Scuola. Gli strumenti attraverso i quali la Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: - il P.T.O.F. e i suoi allegati (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Piano annuale di inclusività, il Piano di accoglienza per gli alunni stranieri, ecc.); - Piano Annuale delle attività; - Piano Annuale personale ATA; - Piano di formazione del personale docente e ATA - Programma Annuale. Il monitoraggio avviene: - per ciò che concerne il P.T.O.F. ed i documenti ad esso allegati, tramite le apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti (debitamente previste nel Piano Annuale delle attività); - per ciò che concerne il Programma Annuale nelle scadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo. Nella scuola secondaria di I grado si sono verificate pochissime assenze dei docenti. Nella Scuola dell'Infanzia la copertura degli insegnanti assenti avviene grazie a un adeguamento dell'orario del collega di sezione che svolge un orario intermedio (9-14) garantendo così la copertura nel momento di maggior afflusso di bambini. Anche nella primaria si utilizzano adeguamenti di orario per limitare la nomina di supplenti. La divisione dei compiti fra docenti con incarichi di responsabilità risulta chiara e definita. Le scelte educative adottate e la relativa allocazione delle risorse economiche, sono coerenti ai principi e alle finalità della scuola indicati nel P.T.O.F. Infatti l'Istituto è inteso come: - Ambiente qualificato di formazione e apprendimento in uno spirito di accoglienza, di convivenza democratica, di sviluppo dell'identità e di autostima. - Ambiente interculturale dove si impara a star bene insieme, a rispettare la specificità e la singolarità delle persone, a confrontarsi con le differenze e a valorizzarle, al fine di far acquisire maturità personale. - Ambiente qualificato di formazione e apprendimento di Lingue Comunitarie a partire dalla Scuola Primaria, in un'ottica di valorizzazione della cultura europea. - Ambiente costruttivo nel quale l'alunno struttura la propria conoscenza, interagendo attivamente con i saperi. - Ambiente specifico nel quale viene promosso e favorito lo sviluppo armonico ed</p>	<p>Un estratto del P.T.O.F. viene consegnato in forma cartacea alle famiglie all'atto dell'iscrizione, poiché non tutti i Genitori del nostro Comprensivo hanno la possibilità di accedere a Internet per prendere visione del documento completo. Il raggiungimento di alcuni obiettivi educativi trasversali non è facilmente monitorabile. Ancora qualche criticità si rileva nella suddivisione dei compiti del personale ATA. Nella Scuola Primaria la distribuzione delle 21 classi su 4 sedi ha reso spesso difficoltosa la sostituzione dei docenti assenti, nonostante la presenza di 2 unità di organico potenziato (utilizzato soprattutto per supportare gli alunni in difficoltà) si è dovuto, talvolta, ricorrere allo smistamento degli alunni in altre classi anche per la difficoltà nel reperire i supplenti. In questi anni, grazie al buon funzionamento dei progetti attivati, la Scuola ha ricevuto iscrizioni di alunni con gravi problemi anche da altre Province, con ulteriore aggravio di spesa per l'Istituto, a fronte di un minor finanziamento da parte dello Stato. L'indice di concentrazione della spesa per i Progetti prioritari è in linea con i riferimenti di confronto, ma si nota un'eccessiva frammentazione per i progetti rimanenti: infatti l'indice di spesa per la retribuzione del personale è sensibilmente inferiore rispetto ai dati di confronto.</p>

integrale della persona. - Ambiente accogliente finalizzato al recupero delle carenze formative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione risulta simile allo scorso anno scolastico: la scuola ha definito la missione e le priorità ed esse sono state condivise con la comunità scolastica, con le Famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo complessivamente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se si evidenziano ancora alcune criticità nella suddivisione dei compiti del personale ATA. Le risorse economiche e materiali sono convogliate principalmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola ha sicuramente focalizzato alcune esigenze primarie: - Approfondimenti sull'inclusione, sulla didattica digitale e sulla didattica per competenze - Formazione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro: questo tema, che ha coinvolto anche il personale ATA, oltre ad essere ritenuto importante dal Collegio docenti, ha permesso di adeguarci alla normativa vigente. La Scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del Personale tutti gli attestati di frequenza e di partecipazione ai corsi di formazione. Le esperienze maturate sono considerate prioritarie al fine dell'assegnazione degli incarichi. La Scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: sia per dipartimenti sia gruppi di docenti per classi parallele sia gruppi di docenti di ordini di Scuola diversi. Le tematiche sono: - il curriculum verticale - l'accoglienza - la valutazione d'Istituto - la continuità - l'inclusione di allievi disabili, DSA, BES,	Le scarse risorse economiche della Scuola, non hanno consentito di attivare altri corsi; ciascun insegnante ha integrato la propria formazione frequentando corsi on line o esterni. Non sempre gli Insegnanti segnalano specifiche competenze acquisite in ordine a tematiche specifiche. I gruppi di lavoro producono materiali, ma la condivisione si realizza solo parzialmente, attraverso la posta elettronica o la distribuzione cartacea è necessario potenziare la condivisione tramite il sito di Istituto che presenta alcune criticità.

stranieri ecc. - la predisposizione di attività di raccordo con il territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel complesso la Scuola si attiva per realizzare iniziative formative per i docenti, compatibilmente con le risorse economiche assegnate; tali proposte risultano di buona qualità ed hanno prodotto esiti e materiali utili al lavoro comune. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle esperienze maturate e delle competenze possedute. Il confronto tra colleghi si realizza principalmente a livello dei diversi ordini, ma, in alcuni casi, si sono realizzate iniziative che hanno investito tutto l'Istituto Comprensivo. Rimane da migliorare lo spazio di condivisione per i materiali prodotti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola ha un accordo di rete sulla formazione. In questi anni si sono consolidate le collaborazioni con molte agenzie del territorio che, come esplicitato nel P.T.O.F., collaborano in attività altamente formative. In particolare con la Ludoteca Comunale si organizzano progetti sia per la Primaria sia per la Secondaria, che spaziano dalla legalità all'accoglienza, dall'affettività alla prevenzione del bullismo. Per le classi della Secondaria si organizzano attività con l'Unione Industriale di Savona e con l'ANPI ed entrambe si concludono con la produzione di elaborati di Italiano e la partecipazione a concorsi che prevedono una piccola borsa di studio per i vincitori. Fattiva anche la collaborazione con le Società Sportive le quali permettono ai ragazzi esperienze interessanti (vela e canoa). Le classi terze e seconde della Secondaria, si recano a Teatro grazie alle proposte dell'Opera Giocosa, con la possibilità non solo di assistere all'Opera, ma anche alle prove. Le Forze dell'Ordine, in particolare la Polizia Municipale, collaborano per l'Ed. Stradale, attività che

Punti di debolezza

Devono essere potenziati accordi di rete per implementare relazioni progettuali con enti e portatori di interessi presenti sul territorio. Come si nota dai punti di forza, il nostro Istituto è ben inserito con le Agenzie del territorio, anche se per alcune, la progressiva riduzione dei fondi da parte dello Stato, rende più difficoltosa una proficua collaborazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La partecipazione delle Famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezioni dei rappresentanti dei Consigli di classe, interclasse, Istituto ecc.) è molto bassa.

prevedono una parte teorica ed una pratica con le biciclette (coinvolto anche il Lyon's Club). Si è attuata anche un'utile collaborazione con la Polizia postale per la prevenzione del cyberbullismo. La Sc. Infanzia, nell'ambito delle attività di ed. stradale, collabora con i Vigili Urbani, partecipa ad alcune iniziative proposte dal Comune di Vado e coopera con la Scuola di musica comunale. La Scuola coinvolge le Famiglie tramite apposite riunioni previste all'inizio di ogni anno scolastico e riportate nel Piano annuale delle attività. Nella definizione dell'offerta formativa si tiene conto dei consigli e dei suggerimenti proposti dalle Famiglie negli incontri sopra citati. Nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica vengono sempre coinvolti i genitori rappresentanti eletti ed il loro parere ha una funzione determinante. Per le classi III della secondaria di 1° grado, è stato attivato un servizio di tutoraggio con un insegnante a disposizione di alunni e famiglie per un'ora settimanale. La scuola utilizza da ormai cinque anni il Registro elettronico, da quattro anni con apertura ai tutor: per la secondaria di 1° grado si è rilevato, anche grazie ai risultati del questionario di gradimento on-line somministrato alle Famiglie nel 2017, un'alta percentuale di consultazione. Il questionario di gradimento relativo alla scuola dell'infanzia nell'anno 2018 ha avuto riscontro positivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta una buona integrazione con il territorio. Le collaborazioni con soggetti esterni sono numerose e finalizzate ad un risparmio delle risorse economiche. Le Famiglie vengono coinvolte, si tiene conto delle loro idee e proposte ed esse si dichiarano soddisfatte dell'operato della Scuola anche se in numero ridotto partecipano alle votazioni degli OOCC.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rendere maggiormente omogenei i risultati conseguiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde di Scuola Primaria.

Traguardo

Avvicinare di 5 punti i risultati più bassi al valore del punteggio medio conseguito nelle classi II.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare strategie per consolidare e valorizzare conoscenze, competenze e abilità per affrontare le prove nazionali.

2. Inclusione e differenziazione

Reperire e/o finalizzare risorse economiche ed umane per la realizzazione di percorsi personalizzati per fasce di livello di alunni.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Limitare i fenomeni di dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di II gr.

Traguardo

Incrementare di almeno il 15% il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo nella scelta del percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere un monitoraggio tramite un raccordo con le scuole superiori, anche tramite un potenziamento delle ore di tutoraggio, eventualmente con più figure, allo scopo di intraprendere azioni mirate a limitare i fenomeni di dispersione.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere e sensibilizzare maggiormente le famiglie con interventi mirati sull'importanza di attenersi al consiglio orientativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità individuata in merito ai risultati nelle prove standardizzate nazionali scaturisce da un'analisi della restituzione dei dati per l'a.s. 2017/18. La priorità individuata nell'ambito dei risultati a distanza fa riferimento al fenomeno della dispersione scolastica legato ad una scelta del percorso di scuola superiore che spesso si discosta in modo vistoso dal consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe.